

La guerra di Secessione americana: la prima guerra moderna

Una "guerra totale".

Sotto il profilo della storia militare la guerra di Secessione americana contrassegnò la transizione dalla guerra di stampo tradizionale, che metteva in gioco quasi esclusivamente i destini delle forze combattenti, alla guerra moderna che, in diversa misura, coinvolge ogni ceto sociale e trascina l'intera vita della nazione. Basti pensare che ben 4 milioni e mezzo di uomini, complessivamente, presero parte alle operazioni militari (3 milioni per il nord e un milione e mezzo per il sud). Rispetto a quelle del secolo precedente, questa guerra fratricida assunse i caratteri di una “guerra totale”, finalizzata cioè alla vittoria completa sull'avversario, senza possibilità di compromessi diplomatici o di vittorie parziali. Possiamo citare, a questo riguardo, diversi esempi: la città di Atlanta, assediata dalle truppe nordiste del generale Sherman, subì, nel settembre 1863, un prolungato bombardamento a tappeto da parte di batterie pesanti, che tiravano senza un attimo di tregua granate esplosive e incendiarie da 200 libbre sui quartieri della città. Ancora, il generale nordista Sheridan, che nell'autunno 1864 ricevette l'ordine di "ripulire" la valle dello Shenandoah dai guerriglieri sudisti, non lasciò dietro al suo passaggio altro che macerie e ceneri. Date queste premesse, era del tutto naturale che il numero dei morti fosse elevatissimo. Nella battaglia di Shiloh e Pittsburg Landing (7 aprile 1862) i due eserciti, tra morti e feriti, avevano perso 20.000 uomini, ossia più del 20% delle forze impegnate. La guerra fu combattuta in modo totale anche sul fronte della propaganda: la stampa, il teatro, la musica leggera, il disegno, la caricatura e la riproduzione fotografica degli scenari bellici da parte dei quotidiani lavorarono per essa.

Guerra e sviluppo della tecnologia

Un altro aspetto della modernità di questa guerra consiste nella conversione di moltissime aziende meccaniche e siderurgiche, così come di molti arsenali civili, alla produzione bellica. La guerra fu inoltre portatrice di una rivoluzione tecnologica in diversi ambiti industriali; nel settore estrattivo e in quello agricolo. Per ridurre il bisogno di manodopera nelle fabbriche, per esempio, vennero introdotte macchine che rivoluzionarono l'organizzazione del lavoro e i modi tecnici di produzione. Si ebbe inoltre una notevole accelerazione dei processi di estrazione del petrolio (scoperto nel 1859 in Pennsylvania) e un rapidissimo perfezionamento dei metodi di raffinazione. Analoga rivoluzione si realizzò nell'agricoltura americana grazie alla moltiplicazione del numero delle mietitrici meccaniche, che permisero un incremento di ben cinque volte della produzione cerealicola. La guerra di Secessione mostra la propria modernità anche sotto il punto di vista delle tecniche belliche e delle armi. Fu il generale Lee a usare per la prima volta profonde trincee, non solo a fini difensivi, ma anche come perni di manovra. Inoltre, furono impiegati rudimentali sottomarini (1863-64), potenti corazzate, veloci battelli a vapore dotati di una lunga asta di prua armata con una carica esplosiva, mine subacquee, enormi obici trasportati da treni capaci di lanciare proiettili fino a mezza tonnellata di peso ecc. Infine, la guerra civile americana anticipò le guerre mondiali novecentesche anche sotto l'aspetto delle enormi distruzioni e del numero elevatissimo di caduti (più di 500.000) e di feriti.